



BOICOTTA ENI PER LA PALESTINA, CONTRO LE COMPLICITÀ CON ISRAELE

PERCHÉ BOICOTTARE ENI

Collaborazioni con aziende legate all'occupazione della Palestina

Nell'aprile 2024 la filiale britannica di ENI (partecipata al 30% dallo Stato italiano) ha stretto un **accordo con Ithaca Energy** per lo sfruttamento di petrolio e gas nel Mare del Nord (1). **Ithaca è controllata al 50,5% dalla multinazionale israeliana Delek Group, inserita dall'ONU nella lista delle imprese complici dell'occupazione illegale dei territori palestinesi** e nello sfruttamento delle loro risorse naturali, e fornitrice di carburante anche per i veicoli dell'esercito israeliano (2).

Logistica nella fornitura di petrolio a Israele

ENI è coinvolta, da un punto di vista logistico, nella fornitura di greggio a Israele. In una inchiesta congiunta Report (RAI3)-Greenpeace (3) risulta che dall'Italia tra il giugno 2024 e il novembre 2025 sono arrivate a Israele circa **300 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati e circa 100 mila tonnellate di greggio**. Queste ultime, estratte in Basilicata dalla joint venture TotalEnergies, Shell e Mitsui Tempa Rossa, **sono passate dall'oleodotto Viggiano-Taranto di proprietà ENI per il 70%, stoccate nei depositi ENI di Taranto e spedite a Israele dal terminal di Taranto, sempre gestito da ENI** (4).

IL DIRITTO INTERNAZIONALE È CHIARO

La sentenza del 19 luglio 2024 della **Corte Internazionale di Giustizia** ha ribadito l'**illegalità dell'occupazione** della Cisgiordania, di Gerusalemme Est e della Striscia di Gaza, sancendo per tutti i soggetti l'**obbligo di non prestare aiuto o assistenza al mantenimento di tale situazione** (5). ENI e altre multinazionali dell'energia fossile sono oggetto di una **campagna globale per l'embargo energetico nei confronti di Israele** (<https://palenergyembargo.com/>) promossa da gruppi di base, associazioni ambientaliste e sindacati palestinesi per smettere di armare Israele e fermare il genocidio in atto in Palestina.

COSA PUOI FARE

- **NON acquistare prodotti e servizi ENI** (carburante, energia per utenze domestiche Plenitude, car sharing Enjoy)
- **se lavori nella Scuola e nell'Università: non approvare progetti o collaborazioni con ENI**
- **se operi nel mondo della CULTURA: rifiuta SPONSORIZZAZIONI e PARTNERSHIP con Eni**
- **fai conoscere questa campagna**



BOICOTTA ENI PER LA PALESTINA, CONTRO LE COMPLICITÀ CON ISRAELE

UNA PRIMA
VITTORIA:
ENI ESCE DAL
CONSORZIO PER
L'ESPLORAZIONE
DEL MARE
ANTISTANTE GAZA

Il 29 ottobre 2023 ENI, insieme alla britannica-coreana Dana Petroleum e all'israeliana Ratio Petroleum, aveva ottenuto dal Ministro dell'Energia di Israele sei licenze di esplorazione per giacimenti di gas nelle acque antistanti Gaza, in buona parte in aree di competenza dello Stato palestinese, in conformità con le disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare firmata dalla Palestina nel 2015 (6). Dopo aver sostenuto per anni la legittimità della gara israeliana, nel marzo 2026 Eni è uscita ufficialmente dal consorzio (rinuncia per cui dovrà pagare un risarcimento), grazie alle pressioni del movimento internazionale per i diritti del popolo palestinese.

IL BOICOTTAGGIO È UN ATTO POLITICO

RIFIUTA DI SOSTENERE ECONOMICAMENTE AZIENDE COINVOLTE NELLE POLITICHE DELLO STATO DI ISRAELE

Per approfondire:
vai al sito

<https://bdsitalia.org/index.php/campagne/eni>
o inquadra il QR code ->



(1) ENI (2024). *Eni: accordo per l'aggregazione con Ithaca Energy della quasi totalità degli asset di Esplorazione e Produzione in UK, e conseguente creazione di un gruppo leader nella produzione e crescita nello UK Continental Shelf.* <https://www.eni.com/it-IT/media/comunicati-stampa/2024/04/accordo-aggregazione-con-ithaca-energy-degli-asset-di-esplorazione-e-produzione-in-uk.html>

(2) UN Human Rights Office of the High Commissioner (2023). *OHCHR update of database of all business enterprises involved in the activities detailed in paragraph 96 of the report of the independent international factfinding mission to investigate the implications of the Israeli settlements on the civil, political, economic, social and cultural rights of the Palestinian people throughout the Occupied Palestinian Territory, including East Jerusalem.*

<https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessions-regular/session31/database-hrc3136/23-06-30-Update-israeli-settlement-opt-database-hrc3136.pdf>

(3) Greenpeace (2026). *Fuelling the genocide in Gaza.* https://www.greenpeace.org/static/planet4-italy-stateless/2026/05/87262421-fuelling-genocide_impaginato.pdf

(4) ENI. *Eni in Basilicata.* https://www.eni.com/docs/it_IT/eni-basilicata/documenti/local-report-2014.pdf

(5) ONU (1948). *Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio.* <https://unipd-centrodirittumani.it/it/archivi/strumenti-internazionali/convenzione-per-la-prevenzione-e-la-repressione-del-crimine-di-genocidio-1948>

(6) Mahmoud Abbas (2015). *Declaration of the State of Palestine regarding the maritime boundaries of the State of Palestine in accordance with the United Nations of Convention on the law of the sea.*

https://www.un.org/Depts/los/LEGISLATIONANDTREATIES/PDFFILES/PSE_2015_Declaration.pdf

CAMPAGNA
CONGIUNTA

BDS
ITALIA

ultima
generazione

